



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA "SAN LUCA"

FE1A03500V

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA MATERNA "SAN LUCA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/09/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **268** del **24/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/09/2024** con delibera n. 5*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



L'offerta formativa

- 16** Aspetti generali
- 25** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 31** Curricolo di Istituto



Organizzazione

- 36** Aspetti generali
- 40** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 41** Piano di formazione del personale docente
- 43** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Suore Immacolatine "San Luca" nella comunità

Chi siamo

La Scuola d'Infanzia San Luca, con sede a Ferrara, in via O. Putinati, n. 54, è una scuola Cattolica. Nasce negli anni '50 ad opera dell'Istituto delle Suore Immacolatine di Alessandria. In quegli anni, il Parroco della Chiesa di San Luca aveva richiesto la presenza di Religiose a beneficio delle famiglie della Parrocchia. Il suo invito è stato raccolto dalla Congregazione delle Suore Immacolatine (con sede legale in Alessandria).

La scuola San Luca è sia scuola d'infanzia per i bambini dai 3 anni ai 6 anni, sia doposcuola per i bambini che frequentano la vicina scuola primaria G. Pascoli.

La nostra scuola, in coerenza con il Carisma di cui è espressione, ha come finalità l'educazione dei bambini in età prescolare (scuola d'infanzia) e scolare (doposcuola per la scuola primaria e secondaria di primo grado), orientando la propria attività alla crescita integrale della loro personalità, secondo la visione cristiana della vita.

Per la sua proposta educativa e formativa si avvale dell'opera delle Suore Immacolatine e di insegnanti ed educatori laici.

La scuola, radicata nella tradizione socio-culturale del territorio, lavora in stretta collaborazione con le famiglie. Per quanto riguarda la scuola d'infanzia, attualmente è strutturata in 3 sezioni, formate da gruppi di bambini eterogenei per età che, per scelta delle varie componenti coinvolte nell'organizzazione del servizio, non superano il limite di 28 come indicato dalle norme che regolano il servizio nelle scuole pubbliche. La scuola fa parte della Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).

La nostra scuola d'Infanzia è riconosciuta scuola paritaria ai sensi della legge 10 marzo 2000 n° 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/01, con decreto Ministeriale n. 55 (luglio 2001) prot. n. 7161.

Per quanto riguarda il Doposcuola, le sezioni attualmente sono **4**.

Al termine della prima settimana di giugno la scuola diventa **centro estivo**, aperto anche agli esterni che ne fanno richiesta. Per i bambini dai 6 anni in su le attività sono: laboratori, visite ai parchi cittadini, alle bellezze storico-monumentali, giochi di squadra, attività nella piscina vicina, gite... Svolgiamo anche attività di aiuto nello svolgimento dei compiti delle vacanze a partire dalla seconda metà del mese di giugno.



Il contesto operativo

La Scuola d'Infanzia San Luca si trova poco lontano dal centro della città di Ferrara.

E' situata tra via O. Putinati e via G. Fabbri, vicino al quartiere di via Bologna. Accoglie bambini provenienti non solamente dai quartieri limitrofi, ma dall'intera città e provincia. Le famiglie di provenienza dei bimbi sono di diversa estrazione sociale: ci sono laureati, imprenditori, medici, diplomati, operai..., generalmente di ceto operaio o impiegatizio, alcuni sono figli di professionisti.

Numerose, negli ultimi anni, le famiglie immigrate nella nostra città provenienti dai paesi dall'Africa, dall'Europa dell'Est, dall'Asia.

Questo fenomeno dà vita ad una realtà sociale in cui la comunità si trova quotidianamente a confrontarsi con culture, religioni, stili di vita diversi. La comunità civile e la scuola stessa si attivano per accogliere queste famiglie ed integrarle nella realtà sociale.

Positivo risulta il livello di scolarizzazione, la quasi totalità dei giovani frequentano le scuole superiori, molti accedono all'università.

I genitori dimostrano interesse e sensibilità nei confronti della scuola e collaborano alle proposte/iniziative poste in atto, facendosi a volte loro stessi promotori di iniziative a favore della scuola. La presenza di risorse naturali, strutturali e umane, consente alla scuola di aprirsi al territorio in termini di fruizione, partecipazione e collaborazione.

La scuola risponde ai bisogni educativi dei genitori lavoratori che richiedono collaborazione nell'educazione dei figli. L'assistenza prolungata, la continuità nella formazione cristiana; l'amore ai piccoli, l'attenzione e l'amicizia con i genitori è la strada maestra seguita dalle Suore Immacolatine secondo il carisma uscito dal cuore della Fondatrice Carolina Beltrami.

Accoglie attualmente circa 130 bambini, suddivisi in **scuola d'infanzia** e **doposcuola** per i bambini che frequentano la scuola primaria G. Pascoli e secondaria di 1° grado T. Bonati.

Risorse territoriali

La scuola d' Infanzia "San Luca" opera e collabora con:

- la F.I.S.M (Federazione Italiana Scuole Materne) a cui aderisce;
- il Comune;
- la Parrocchia San Luca



- l'Azienda Sanitaria locale;
- la Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo n. 4
- la Biblioteca Comunale
- la scuola primaria G. Pascoli che appartiene all'Istituto Comprensivo n. 4
- le scuole d'Infanzia paritarie del coordinamento di cui fa parte;
- il liceo Carducci di Ferrara
- l'Istituto Einaudi

Finalità e caratteristiche

La nostra Scuola dell'Infanzia si fa promotrice della formazione e dello sviluppo integrale ed armonico della personalità infantile, secondo le specifiche realtà individuali attraverso:

a) **la maturazione dell'identità** fisica, intellettuale, affettiva, relazionale, aiutando il bambino a sviluppare atteggiamenti di autostima, sicurezza, curiosità e stupore, promuovendo situazioni di apprendimento individuale e cooperativo.

b) **la conquista dell'autonomia** aiutando il bambino a compiere scelte autonome nel rispetto di sé, dei propri bisogni, degli altri e dell'ambiente, attraverso esperienze concrete e calate nella vita quotidiana,

c) **lo sviluppo delle competenze** aiutando il bambino attraverso esperienze di apprendimento sensoriali, percettive, linguistiche, motorie, intellettive, ad acquisire abilità specifiche, ad affinare ed arricchire le sue conoscenze, a valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa,

d) **visione cristiana della vita** in termini di conoscenza e di esperienza, attraverso esperienze di apprezzamento dei valori cristiani,

e) **la promozione del senso della cittadinanza** attraverso attività e iniziative atte a favorire la scoperta degli altri, dei loro bisogni e lo sviluppo della capacità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

I soggetti coinvolti

I bambini.



I bambini che arrivano alla scuola dell'infanzia hanno tutti una loro storia che li differenzia molto gli uni dagli altri, alcuni provengono dal nido altri no, hanno livelli di autonomia, competenze, capacità relazionali e vissuti emotivi molto diversi. La scuola deve essere in grado di rilevare ed accogliere tali differenze, potenziare le capacità di ciascuno e promuovere quelle mancanti o in evoluzione, deve saper rispondere alle domande che i bambini pongono anche attraverso la cura degli ambienti e l'organizzazione di situazioni di apprendimento adeguate.

Le famiglie

Sono il primo ambiente sociale che il bambino incontra, il più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo; nonostante le diversità culturali, etiche e religiose, sono da considerare come portatrici di risorse che la scuola non può non valorizzare e far crescere in una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola diventa un momento in cui i genitori, ma anche i nonni sempre più importanti nell'organizzazione familiare, sono stimolati a condividere finalità, contenuti e strategie educative concrete ed efficaci e a prendere coscienza delle loro responsabilità educative. La scuola offre uno spazio pubblico per costruire nuovi rapporti e legami, anche le famiglie di bambini con disabilità trovano nella scuola un supporto adeguato capace di promuovere rapporti di sostegno e mutuo-aiuto in contesti educativi inclusivi e accoglienti, un ambiente dove le diversità portate dalla presenza di culture diverse da quella italiana ed europea diventano un patrimonio di crescita e condivisione.

I docenti

Un indispensabile fattore di qualità della scuola è dato dalla presenza di insegnanti preparati, motivati, attenti e sensibili alle necessità dei bambini; lo stile educativo dei docenti volto all'ascolto, all'osservazione, all'accompagnamento, alla partecipazione emotiva, al sostegno e all'incoraggiamento è fondamentale nella promozione di un contesto educativo coerente e si esplica in una progettualità intenzionale di spazi, tempi, routine e attività didattiche. La professionalità dei docenti si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione e la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni orientate all'innovazione e alla condivisione, nonché di una leadership stimolante ed educativa.

Relazioni scuola- famiglia

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante dei bambini e come tale partecipa del contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La scuola:



- rende nota la propria offerta educativa
- motiva le proprie scelte didattiche
- esplica le strategie, sceglie gli strumenti di verifica, stabilisce i criteri di valutazione

La famiglia:

- condivide il progetto educativo
- collabora alle attività proposte
- esprime pareri e formula proposte

Modalità di relazione

La scuola si impegna a favorire lo scambio scuola-famiglia attraverso:

- incontri di presentazione della scuola per i genitori dei futuri bambini (open day da ottobre a maggio)
- incontro di presentazione del Progetto Accoglienza prima dell'inizio della scuola sempre rivolto ai genitori dei nuovi iscritti (mese di giugno)
- incontro assembleare di presentazione della programmazione dell'anno scolastico (fine settembre - primi ottobre)
- eventuali incontri individuali su richiesta della famiglia o delle insegnanti
- incontri informativi assembleari
- incontri assembleari su tematiche inerenti lo sviluppo del bambino
- incontri a scopo aggregativo (feste, gite...)

DETTAGLI ISTITUTO PRINCIPALE

[Dettagli Istituto Principale](#)

Indirizzo VIA O. PUTINATI, 54. FERRARA 44123
Codice
FE1A03500V - (Istituto principale)
Telefono
0532763926
Fax



0532768855

Email

SUOREI0@istitutosuoreimmacolatine.191.it

Istituto principale

SCUOLA MATERNA "SAN LUCA"

Tipo Istituto

SCUOLA DELL'INFANZIA - SCUOLA INFANZIA NON STATALE



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA "SAN LUCA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FE1A03500V
Indirizzo	VIA O. PUTINATI,54 FERRARA FERRARA 44123 FERRARA
Telefono	0532763926
Email	SUOREI01@istitutosuoreimmacolatine.191.it
Pec	

Approfondimento

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si prefigge di comunicare alle famiglie, al territorio e a quanti vogliono condividerne il cammino, il servizio che la Scuola d'Infanzia Paritaria "SAN LUCA" si impegna a realizzare, tenendo conto dei bisogni educativi legati al contesto ambientale, dei principi ispiratori della scuola, delle finalità istituzionali, delle scelte educative, nel rispetto della specifica identità della stessa.

Il PTOF è stato **elaborato** dal collegio docenti in data 24/09/2024 ed è stato **approvato** dal consiglio d'Istituto in data 25/09/2024.

Questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa si sviluppa a partire da un'analisi del contesto territoriale e culturale, che ha permesso di rilevare i problemi e le potenzialità presenti nella scuola e nel territorio e di individuare le aspettative delle famiglie.



Il PTOF esprime le scelte educative con le quali si intende formare la persona del bambino, spiega le scelte metodologiche che indicano in quali modi si conducono le attività didattiche nel rispetto dei bisogni del bambino e in vista delle scelte educative. Delinea le scelte organizzative e gestionali che descrivono le risorse a disposizione della Scuola e come intendiamo utilizzarle. Descrive come si vuole verificare e controllare la corrispondenza tra i processi e i risultati.

AMBITO EDUCATIVO DIDATTICO

PROGETTO EDUCATIVO (P. E. I.)

I fondamenti culturali e pedagogici

La Scuola d'Infanzia "San Luca", scuola di ispirazione cristiana, offre un progetto educativo centrato sul bambino come persona portatrice di bisogni e di potenzialità. È aperta a tutti, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità. Nel **modello pedagogico** la nostra scuola riconosce a ciascun bambino le sue peculiarità date dalle proprie caratteristiche personali e dalla **propria storia** e in quest'ottica si presenta come ambiente tipicamente protettivo ed accogliente in grado di promuovere le potenzialità di ciascuno attraverso lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza; cerca di rendere il bambino soggetto e responsabile, capace di instaurare relazioni positive, disponibile ad accrescere il suo sapere stimolando la sua curiosità, parte attiva del contesto socioculturale in cui è inserito. Sostiene la precarietà e la fragilità di molte situazioni familiari, la fretteosità e il precoce coinvolgimento in dinamiche tipiche della vita adulta, riconosce la ricerca di molti bambini di legami affettivi e di punti di riferimento di maggiore serenità e di stimoli culturali appropriati; tale modello pedagogico trova la sua concretizzazione nella gestione **intenzionale** di una giornata **pienamente** educativa e in uno stile metodologico laboratoriale improntato sulla scoperta.

La scuola riconosce alla famiglia la primaria funzione educativa e ne integra l'azione chiedendo ai genitori di collaborare e partecipare alla realizzazione del progetto educativo sulla base di scelte coordinate e coerenti.

A livello operativo, si riconosce in un modello pedagogico aperto e sperimentale che

permette di offrire e cogliere le opportunità dentro e fuori la scuola e che, tenendo presenti le istanze del bambino e quelle del contesto socio-ambientale nel quale è inserito, fa proprie e integra le principali interpretazioni teoriche dell'apprendimento e le conseguenti strategie educative.

Tale modello pedagogico trova la sua concretizzazione in uno stile metodologico improntato sulla



SCOPERTA che la scuola mette in atto, tenendo in massima considerazione gli **stili di apprendimento** degli alunni. In quest'ottica, a fondamento delle sue scelte educative e didattiche, la scuola fa riferimento a:

a) i principi della Costituzione

b) Legge n°53/03 e Nuove indicazioni per il Curricolo (D.M. 16 novembre 2012)

c) Legge 13 luglio 2015, n. 107 La buona scuola

d) i principi della Chiesa

Principi della Costituzione

Il PTOF della nostra scuola si ispira agli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione italiana e alla normativa vigente in merito alla legislazione scolastica.

In particolare la nostra scuola garantisce:

- l'**uguaglianza** di tutti gli alunni senza discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e/o socio economiche,
- l'**obiettività** e l'**equità** nell'erogazione del servizio;
- la **regolarità** e la **continuità** del servizio offerto da tutte le sue componenti;
- l'**accoglienza** dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'**integrazione** di questi ultimi in situazioni particolari (stranieri) e situazioni problematiche (handicap),
- la massima semplificazione delle procedure, un'informazione completa e trasparente della propria attività educativa, amministrativa, didattica e dei propri orari,
- l'aggiornamento e la formazione del personale docente in collaborazione con istituzioni ed enti culturali,



- una programmazione che assicura, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, la formazione del bambino secondo gli obiettivi formativi nazionali e comunitari.

Leggi e decreti

All'interno del suo progetto educativo/didattico, in riferimento all'autonomia progettuale, didattica, organizzativa che le è garantita, la scuola tiene presenti le vigenti normative in materia scolastica, pensando e promuovendo con il proprio operare un'azione educativa centrata sulla "persona" in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

I valori della Chiesa

La scuola sviluppa il progetto educativo/formativo all'interno della concezione cristiana della vita e della realtà prefiggendosi di raggiungere i seguenti obiettivi:

- la centralità della persona di Cristo e del suo insegnamento, in riferimento alla Bibbia, alla tradizione, alla Chiesa;
- il riconoscimento del valore e della dignità di ogni persona, dono di Dio, alla cui crescita va finalizzata tutta l'attività educativo - didattica;
- la valorizzazione di tutte le dimensioni della personalità: fisiche- psichiche- spirituali per favorire uno sviluppo integrale, rispettando i ritmi di crescita e i bisogni del soggetto educando;
- favorire nel vissuto quotidiano, esperienze di promozione dei valori umani, sociali e religiosi;
- il riconoscimento della famiglia come prima e principale responsabile dell'educazione dei figli, chiamata a collaborare in modo continuo e coerente con la scuola;
- la realizzazione di un ambiente comunitario che coinvolga tutte le sue componenti nell'esperienza educativa secondo una visione cristiana,
- la testimonianza di vita, di impegno educativo, di professionalità aperta al rinnovamento, di capacità di condivisione e corresponsabilità delle educatrici;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

- l'apertura alla Chiesa locale e il dialogo con la comunità civile e le realtà sociali;
- l'attenzione particolare e la disponibilità per situazioni di bisogno.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	

Approfondimento

Strutture della scuola

La struttura è di proprietà dell'Istituto delle Suore Immacolatine.

Gli spazi interni ed esterni sono a norma di legge (L.626) e soddisfano i bisogni dell'utenza sia in termini di struttura educativa che di igiene e di sicurezza.

Spazi

L'organizzazione funzionale degli spazi interni ed esterni rappresenta un elemento di importanza fondamentale sia per l'esperienza educativa che per la conduzione delle attività didattiche.

Nell'organizzazione degli spazi interni sono previsti spazi di sezione dove si svolgono attività programmate per singoli gruppi e spazi di intersezione dove i bambini possono aggregarsi per libera scelta.

Nella definizione degli spazi esterni sono previsti spazi strutturati (giochi...) e spazi non strutturati (cortile)

Spazi interni

Nella parte superiore della scuola si trovano:

1 refettorio



2 gruppi servizi

1 cucina

1 spogliatoio cuoca

1 bagno per la cuoca

1 bagno per il personale

1 spogliatoio personale

3 aule doposcuola

2 ripostigli materiale

1 hall

Nella parte inferiore troviamo:

3 aule sezione scuola d'infanzia

1 gruppo di servizi

corridoi con armadietti spogliatoi per bambini

1 ufficio direzione

1 bagno disabili

1 salone ad uso polifunzionale

Spazi esterni

a) strutturati: castello, casette, blocco tunnel e scivolo, calcini, dondolini...

b) non strutturati: cortile.



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	3

Approfondimento

AMBITO GESTIONALE

Risorse interne

- Dirigente della scuola (1)

Docenti della scuola d'infanzia (4)

- Educatori/educatrici del doposcuola (3)
- Personale addetto alla cucina (1)
- Personale addetto alla pulizia ed all'assistenza (2)

Coordinatrice didattica delle attività educative e didattiche della scuola d'Infanzia e delle attività parascolastiche del doposcuola (1)



Risorse esterne

- Insegnante Psicomotricità associazione PGS
- Responsabile esterno per la sicurezza
- Coloro che a vario titolo, a seconda del progetto attivato nell'anno, collaborano con la scuola.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il curriculum

La nostra scuola dell'infanzia, ha scelto di operare secondo le direttive ministeriali (Nuove indicazioni per il curriculum 16 novembre 2012) pur mantenendo alcune modalità adottate negli anni precedenti riconoscendone la validità.

Tutte le azioni educative promosse sono quindi finalizzate a riconoscere, ascoltare, sostenere e valorizzare ciascun bambino, favorendo un percorso educativo rispondente ai suoi bisogni e nel contempo attento agli aspetti relazionali con i pari e con l'adulto.

Nello specifico nella nostra scuola dell'infanzia:

Il primo periodo viene dedicato all'**accoglienza** organizzata in modo differenziato, sia come tempi che come spazi, per le diverse età, promuovendo attività e situazioni favorevoli **all'osservazione**.

Successivamente si lavora per **progetti educativi** documentati tramite schede di progettazione:

- **Progetti educativi specifici:** realizzati in piccoli gruppi omogenei o eterogenei di età in situazione di laboratorio toccando una o più aree di sviluppo del bambino.

Situazione che permette ai bambini di ruotare per lavorare con più insegnanti e fare riferimento quindi a più punti di vista diversi.

- **Progetti educativi allargati:** cioè esperienze che coinvolgono gruppi di bambini più numerosi attraverso attività particolari e che spesso prevedono uscite didattiche. In questi rientrano anche alcuni progetti di ampliamento dell'offerta formativa (biblioteca, ecc.). Vengono preservati alcuni momenti in cui il lavoro di osservazione e la successiva fase di apprendimento si svolge nelle singole sezioni, rispondendo così all'esigenza dei bambini di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i coetanei.

Il Collegio Docenti ha scelto di documentare il processo di apprendimento del bambino attraverso la raccolta di alcuni materiali significativi (elaborati del bambino, fogli di ingresso, fascicolo personale, foto) riconoscendone il carattere prettamente formativo e didattico.



Obiettivi formativi

La nostra Scuola si impegna a garantire, mediante il proprio intervento educativo, il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi formativi così individuati si realizzano in continuità rispetto a quanto previsto dalle Nuove Indicazioni del 2012.

I traguardi educativi che la scuola punta a far raggiungere ad ogni bambino nel rispetto delle sue capacità e caratteristiche al termine del triennio della scuola d'infanzia fanno riferimento a specifici *campi di esperienza* così sintetizzabili:

- **il sé e l'altro** (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- **il corpo in movimento** (identità, autonomia, salute)
- **immagini, suoni e colori** (arte, musica, multimedialità)
- **i discorsi e le parole** (comunicazione, lingua, cultura)
- **la conoscenza del mondo** (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

Nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa relativa all'autonomia scolastica, che rimanda ad ogni scuola dell'infanzia e alla sua autonomia il compito dell'organizzazione didattica, finalizzata allo sviluppo e al potenziamento delle competenze di ciascun bambino (nel rispetto dei livelli minimi fissati dal Ministero), la nostra Scuola, sulla base di una riflessione e formazione condivisa, ha deciso di tradurre i campi di esperienza previsti dal ministero e gli obiettivi in essi contenuti, facendo riferimento alle corrispondenti aree di sviluppo. In questo modo la scuola mantiene l'assetto pedagogico che si è rivelato per essa più efficace, nel rispetto e nella garanzia di quanto previsto in termini di legge.

Ne consegue la realizzazione di un lavoro educativo che si concentra su tutte le aree di sviluppo del bambino e precisamente:

- identità/autonomia
- alterità/relazione
- comunicazione/ascolto/linguaggio
- emozionalità/dimensione religiosa
- immaginazione/creatività
- funzioni cognitive/operazioni mentali



Criteria metodologici

Il percorso educativo viene attivato tenendo in considerazione alcuni criteri metodologici fondamentali:

- l'organizzazione degli **spazi**, il più possibile accoglienti, stimolanti, rispondenti alle esigenze dei bambini, consentano la realizzazione di attività libere e/o strutturate, differenziate e progressive.
- la valorizzazione della vita di **relazione** nelle diverse modalità è alla base dello star bene a scuola e favorisce i rapporti tra i bambini e tra adulti e bambini.
- l'opportunità di lavorare in coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato con o senza l'intervento dell'insegnante favorisce gli scambi e facilita l'interazione.
- la valorizzazione del **gioco** strutturato e non costituisce una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni.
- la valorizzazione di attività di **esplorazione** e di **ricerca** stimolano la naturale curiosità del bambino creando situazioni di apprendimento mirate e motivanti, sia all'interno della scuola che all'esterno
- l'attenzione costante ai **processi** più che ai prodotti
- il rispetto dei **tempi** e dei **ritmi** di lavoro del singolo

Riguardo agli stili di apprendimento degli alunni l'azione educativa sarà rivolta a:

1. **favorire modalità di apprendimento "spontanee"**
2. **potenziare modalità di apprendimento poco sviluppate**

Nel rispetto degli stili di apprendimento dei singoli, si metteranno in atto interventi di alfabetizzazione e di sviluppo che rispondano a bisogni reali del bambino rendendolo capace di scegliere, confrontare, creare oltre che riprodurre.

Handicap e svantaggio

La Scuola d'Infanzia "San Luca" in base ai principi di ispirazione che la contraddistinguono, riserva particolare attenzione alle persone più deboli o a rischio, cercando di dare risposte, qualora si presentassero, ai problemi dell'handicap e dello svantaggio.

Le docenti sostengono in prima persona l'eventuale processo di integrazione, collaborando con gli operatori esterni dei servizi sociali.



Organizzazione del tempo scuola

La scuola organizza i suoi tempi principalmente **in funzione dei bisogni dei bambini**, pur tenendo presenti le esigenze dei genitori e della comunità nella quale opera.

Sulla base di tali esigenze la scuola pianifica tempi dedicati ad "attività formali" e tempi destinati ad esperienze educative "informali".

Anche gli spazi vengono utilizzati in modo organizzato, sia quelli interni (aule, mensa, salone), sia quelli esterni (cortile).

Nell'ambiente scolastico sono previsti degli spazi personali contrassegnati in cui il bambino può riporre le proprie cose: l'armadietto, il contenitore degli astucci...

Sono previsti spazi di sezione e di intersezione, articolati in spazi "strutturati e spazi non strutturati".

Viene realizzata, con cura ed attenzione particolare, l'organizzazione dello spazio sezione. In tale ambito scolastico vengono creati degli angoli in cui il bambino trova materiale facilmente accessibile, adatto alla sua età, ai suoi bisogni ed interessi.

Laboratori / Intersezione

Le varie attività vengono condotte su due livelli:

Attività di sezione:

Gruppo eterogeneo con un'insegnante referente, in cui si svolgono attività individuali

(verifiche sulle esperienze proposte nel laboratorio) o di gruppo, situazione che risponde al bisogno del bambino di stabilità e continuità nelle relazioni con gli adulti ed i compagni.

Attività di Laboratorio:

E' la situazione che permette alle insegnanti di lavorare con piccoli gruppi di bambini favorendo l'intersezione e creando un contesto ideale all'osservazione e alla personalizzazione delle proposte educativo- didattiche.

La scelta di lavorare per laboratori muove dalla convinzione che il bambino è un individuo attivo, protagonista del proprio processo di apprendimento, curioso e desideroso di trovare soluzioni e



risposte a livello cognitivo ai "problemi" che gli si presentano.

L'apprendimento avviene, quindi, per ricerca e l'acquisizione di saperi per "costruzione".

Il Laboratorio crea la situazione ideale per mettere in atto modalità di relazione tra bambini e adulti fondate sull'ascolto, sull'incoraggiamento all'esplorazione e alla sperimentazione, nel rispetto dei ritmi e dei tempi diversi.

L'insegnante osserva i bambini, si propone come risorsa, crea un ambiente che sia stimolante alla sperimentazione, al confronto e permetta di imparare anche dall'errore, riservando ampio spazio all'aspetto relazionale.

A livello cognitivo vengono potenziate e stimolate le competenze linguistiche, le capacità logiche e comunicative, la strutturazione dei concetti e l'affinamento di capacità interpretative e organizzative della realtà.

I valori cristiani nella scuola

Una particolare attenzione viene data allo sviluppo delle conoscenze dei valori cristiani in ogni aspetto della vita scolastica caratterizzandola in modo originale e diverso proprio in base a tali valori fondamentali e di riferimento. Viene dedicato, inoltre, un tempo specifico di formazione nel laboratorio religioso attraverso il quale i bambini, più volte alla settimana, possono conoscere la vita di Gesù, della Sacra Famiglia e degli apostoli, riflettere su tematiche importanti attraverso l'analisi delle parabole e dei significati dei simboli religiosi legati alle festività in particolare del Natale e della Pasqua.

Accoglienza e Continuità

Nella programmazione educativo-didattica occupano un posto di particolare importanza l'accoglienza e la continuità:

- l'accoglienza perché focalizza l'attenzione sul presente, cogliendo e valorizzando tutti gli aspetti che di esso vengono alla luce, e tiene in massima considerazione il passato come bagaglio di esperienze che il soggetto porta con sé
- la continuità perché permette di proiettare nel futuro il presente, facendo in modo che ne diventi storia e punto di partenza per un lavoro che sia il più possibile mirato e a vantaggio del soggetto coinvolto.



Progetto Accoglienza

L'accoglienza rappresenta un obiettivo che va costantemente tenuto in considerazione, attraverso il quale l'insegnante si rende disponibile verso il bambino e la famiglia, ascolta, dà risposta alle richieste mettendo in atto strategie educative mirate, progettando spazi, tempi, attività didattiche in modo attento, valorizzando e recuperando le esperienze, gli interessi, le attese, le relazioni affettive.

L'accoglienza non si limita al primo periodo di scuola, ma è lo stile che caratterizza il clima scolastico di tutto l'anno.

Progetto continuità

La Scuola d'Infanzia "San Luca" è particolarmente attenta a mantenere un rapporto sinergico con il territorio e con le risorse presenti in esso, facendo proprio il principio della continuità.

Essa si propone di favorire sia la continuità orizzontale, sia la continuità verticale.

Continuità orizzontale

La continuità orizzontale comprende tutte le iniziative di promozione umana, sociale, culturale e professionale che la scuola si impegna a promuovere e a sostenere, coinvolgendo tutte le sue componenti in collaborazione con le varie agenzie del territorio.

Continuità verticale

La continuità verticale è intesa **come raccordo con la scuola primaria**.

Essa viene messa in atto con la Scuola primaria Pascoli, poco distante.

Già da molti anni con tale scuola sono in corso rapporti di collaborazione che vedono coinvolti alunni e insegnanti delle classi "ponte".

Il confronto tra le due scuole avviene a vari livelli:

- a) come scambio di informazioni, per gli alunni delle classi ponte
- b) come incontro diretto dei bambini dei due ordini di scuola per la realizzazione di un progetto in comune con scambio di visite e di materiali e con la realizzazione di una festa finale.



La documentazione

Per ogni bambino le insegnanti documentano il percorso formativo, raccogliendo:

- _ Le informazioni date dalla famiglia;
- _ Le descrizioni dei profili educativi del bambino
- _ Gli elaborati più significativi dei bambini
- _ Alcune foto

Le attività sono documentate per i genitori, colleghi e bambini tramite i prodotti dei bambini stessi, tale materiale viene in parte esposto all'interno della scuola durante l'anno scolastico e alla fine raccolto e consegnato alle famiglie.

Foto, filmati, costituiscono materiale interessante per documentare i percorsi fatti e permettono alle insegnanti di comunicare e confrontarsi sul lavoro svolto.

La scuola si avvale di un sito internet (www.immacolatinesanluca.it) aggiornato e consultabile per la conoscenza degli aspetti organizzativi, educativo-didattici e la modulistica.

Verifica e valutazione

La valutazione è un momento importante che riguarda tutto il sistema scolastico formativo nel suo insieme ma anche le specifiche aree di intervento educativo didattico.

Deve essere intesa come forma di azione promozionale nei confronti dei bambini e autovalutazione per l'insegnante che provvederà in itinere a formulare proposte educative sempre più rispondenti alle reali esigenze dei bambini.

Il Collegio Docenti quindi, mette in atto azioni di verifica e di valutazione in momenti diversi dell'anno:

- a. un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia
- b. momenti interni al percorso educativo condivisi da tutte le insegnanti
- c. un momento finale di sintesi per la verifica degli esiti formativi che permettono di cogliere del



bambino:

- Le competenze raggiunte
- Lo sviluppo affettivo-emotivo
- Le modalità di relazione

Nello specifico, gli atti di verifica e valutazione del Collegio Docenti si realizzano nei diversi periodi dell'anno attraverso l'impiego di strumenti e criteri specifici (griglia delle competenze) inerenti alle attività strutturate proposte, tenuto conto anche delle informazioni provenienti dall'osservazione occasionale realizzata durante gli altri momenti della giornata.

I servizi tra pubblico e privato

E' importante creare momenti in cui le diverse figure educative e formative che operano nella scuola si incontrino per confrontarsi sui rispettivi ruoli che hanno un obiettivo comune: il benessere dei bambini e delle loro famiglie.

La scuola si avvale, quindi, anche di **figure formative esterne** che lavorano insieme alle insegnanti e si rendono disponibili ai genitori, a seconda dei progetti attivati durante l'anno.

TRAGUARDI

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale... Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri ed altrui. Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto. Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti ed ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.



Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza. Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA MATERNA "SAN LUCA"	FE1A03500V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Approfondimento

COMPETENZE DI BASE ATTESE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZE, CITTADINANZA.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole dei desideri e paure, avverte gli stati d'animo proprio e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA MATERNA "SAN LUCA"

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il 7 settembre 2024 è stato firmato il decreto recante le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica che sostituiscono le linee guida precedenti.

Tre sono i nuclei concettuali intorno ai quali si snodano le tematiche dell'Educazione Civica:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

La legge all'articolo 2 prevede di avviare "iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza" fin dalle scuole dell'Infanzia. Tutti i campi di esperienza individuati dalle indicazioni nazionali possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone della scoperta dell'altro da sé e delle progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come la consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura.

Il progetto di Educazione Civica della scuola si basa sul libro "Parole appuntite, parole piumate" e sul "Manifesto della comunicazione non ostile per l'Infanzia".

I bambini dopo aver ascoltato le filastrocche del libero e osservato brevi video sui principi ispirati al Manifesto della comunicazione non ostile, sono invitati a riflettere e a comunicare, attraverso la parola e il disegno, le loro impressioni.



Approfondimento

Tempi

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 17.00 (infanzia), 17:30 (doposcuola). Dal mese di settembre al mese di luglio compresi. La scuola chiude durante le vacanze di Natale e di Pasqua, gli ultimi giorni del mese di luglio, nel mese di Agosto, nei giorni di festa nazionale e il giorno di San Giorgio (patrono della città di Ferrara). Non si effettuano scioperi o assemblee.

La scuola è organizzata in 3 sezioni eterogenee della scuola d'infanzia e 4 del doposcuola.

I RITMI DELLA GIORNATA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

accoglienza

ore 07.30 – 09.00

attività ludica

ore 09.00 – 09.30

attività didattica in laboratorio per piccoli gruppi o in sezione

ore 9.30 - 11.15

pranzo

ore 11.30 – 12.00

gioco libero

ore 12.00 – 13.00

prima uscita

ore 12.15 – 13.30

riposo pomeridiano



per i bambini di 3 anni e quelli con particolari esigenze

ore 13.30 alle 15.00

attività didattica in sezione o in laboratorio per piccoli gruppi

per i bambini di 4 e 5 anni

ore 14,00-15,00

merenda

ore 15.00 – 15.30

gioco libero

ore 15.30 – 17.00

seconda uscita

ore 16.00 – 17.00

RITMI DELLA GIORNATA DOPOSCUOLA

Prevede l'accoglienza dalle 7:30 alle 08:10, dopodiché con due accompagnatori i bambini prendono l'autobus cittadino davanti alla nostra scuola e si recano alla scuola Secondaria di primo grado T. Bonati per le 8:20 e alla scuola Primaria Pascoli per le ore 8:30 (localizzate entrambe nella stessa struttura, la prima si trova al primo piano, la seconda è localizzata al piano terra).

Alle 13:30 (orario di uscita per i bambini della scuola primaria) due accompagnatori, per mezzo autobus, accompagnano i bambini al nostro doposcuola. Il pranzo è servito alle 13:45, circa (mensa interna).

Alle 13:20 (orario di uscita dei ragazzi delle medie) i ragazzi, con due accompagnatori, tornano sempre con l'autobus. Il pranzo è servito alle 13:45, circa (mensa interna).

Prima uscita 14.00 – 14.30.

Giochi liberi e/o laboratori fino alle 14:30, circa.

Svolgimento dei compiti fino alle 16:30, a seconda delle necessità.

Merenda e gioco libero fino alle 17:30.



Seconda uscita 16.00 – 17.30.

IL MERCOLEDI' è giorno di rientro pomeridiano per tutti i bimbi della scuola primaria. Alle 12:30 escono e, per mezzo autobus, si recano al nostro doposcuola per mangiare insieme alle 12:45 e alle 13:15 riprendono l'autobus per tornare alla Pascoli (entrata rientro ore 13:30). All'uscita, alle 16:30, i nostri bambini con l'autobus ritornano al doposcuola San Luca. Chi lo desidera, può ritirarli direttamente alla Pascoli alle 16:30.

IL LUNEDI' è giorno di rientro per le sole classi quarte e quinte e per questi bambini funziona come il mercoledì



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA "SAN LUCA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

I nostri Progetti per il triennio 2022-2025

La Scuola d'Infanzia "San Luca" promuove progetti ed attività che coinvolgono tutti i soggetti dell'azione educativa:

bambini, genitori, insegnanti,

contribuendo a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

Al variare di ogni anno lo stesso progetto può assumere sfumature differenti a seconda delle metodologie e dei sussidi ritenuti più validi per il raggiungimento di determinati obiettivi.

SFONDO INTEGRATORE del nostro P.P.A.E. annuale (Piano Personalizzato delle Attività Educative) è una **storia** che cambia ogni anno o uno **stimolo** particolare che contribuiscono allo sviluppo della fantasia, della creatività, importanti prerequisiti per il successivo sviluppo della lettura e della scrittura nella scuola primaria. Nell'anno scolastico 2022-2023 il tema dominante della progettazione è la natura e l'osservazione del territorio che cambia. Nel 2023 - 2024 la cornice dei nostri progetti è la conoscenza del quartiere in cui si trova ubicata la nostra scuola e della città di Ferrara, la sua storia e i suoi monumenti.

Nell'ultima annualità di questo Ptof al centro della nostra programmazione c'è la storia di "Nat e il segreto di Eleonora".



I progetti che caratterizzano il P. P. A. E., descritti di seguito sono: pregrafismo, inglese, psicomotricità, religione, musica, arte e/o scienze. Il progetto Accoglienza e il progetto Continuità sono già stati descritti precedentemente.

Progetto Pregrafismo

Premessa

I bambini giungono alla scuola dell'infanzia avendo acquisito le principali strutture linguistiche. La lingua diventa via via uno strumento con il quale giocare ed esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati attraverso il quale raccontare e dialogare, pensare logicamente, approfondire le conoscenze, chiedere spiegazioni e spiegare il proprio punto di vista, progettare e lasciare tracce. Se opportunamente guidati, i bambini estendono il patrimonio lessicale, le competenze grammaticali, conversazionali, logiche e argomentative, confrontano la propria lingua materna con altre lingue, formulano ipotesi. Uno dei tanti compiti della scuola dell'infanzia è quello di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, di favorire le interazioni spontanee con la lingua scritta valorizzando le potenzialità individuali. Attraverso la lettura di storie, si aiuteranno i bambini ad ascoltare e a riferire ciò che è stato raccontato. Ciò permetterà loro di rielaborare brevi storie, di comprendere l'ordine delle sequenze delle stesse, di potenziare la memoria e di strutturare frasi in modo coerente dal punto di vista linguistico.

Finalità Educative

La finalità di questo progetto è quella di accompagnare il bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della ricerca costante, motivando l'attenzione e la concentrazione in un clima di rispetto e interesse per le proposte di tutti, trasmettendo la consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

Destinatari



Il progetto è rivolto esclusivamente agli alunni di cinque anni.

Progetto Inglese

Il progetto (**rivolto non solo ai bambini dell'ultimo anno**) si propone principalmente di accostare i bambini a una lingua "diversa" da quella materna e di conseguenza, di stimolare il loro interesse nei confronti di una cultura "altra" per un corretto rapporto con la diversità. In tale ottica la proposta oltrepassa i limiti dell'ambito linguistico, pur nella specificità del contenuto "lingua inglese". Ciò significa che la prospettiva educativo - didattica adottata non mira al raggiungimento di una competenza linguistica esauriente: lo sviluppo delle capacità di ascolto, di comprensione e di produzione orale saranno necessariamente limitate.

L'aspetto fondamentale è l'acquisizione dell'abitudine a considerare altri codici di espressione e comunicazione. Inoltre, sul piano culturale, il progetto si propone di promuovere le prime forme di educazione multiculturale, come formazione di uno spirito democratico e solidale nei confronti degli altri e dei diversi modi di vivere e pensare. Il progetto viene attuato da ottobre a maggio per i bimbi che frequentano l'ultimo anno.

Per i bambini dell'ultimo anno la metodologia utilizzata è il gioco, il dialogo, l'associazione suono-immagine, il canto, l'attività grafico-pittorica, la memorizzazione e l'utilizzo di parole, di semplici espressioni di uso comune, la visione di filmati che avvicinano i bambini a luoghi, costruzioni, edifici, persone, usi e costumi caratteristici del mondo inglese. I bambini lavoreranno per gruppi omogenei per età con cadenza settimanale.

I bambini di 3 e 4 impareranno a familiarizzare con la lingua nuova principalmente attraverso giochi e canzoni "imitando" inizialmente i bambini più grandi.

Progetto Psicomotricità

Lo sport è gioia, gioco, festa e come tale va valorizzato nella sua capacità di stringere vincoli di amicizia, di favorire il dialogo e l'apertura degli uni verso gli altri in uno spirito di collaborazione, di solidarietà.

Nella scuola dell'infanzia lo sport si traduce nell'attività Psicomotoria in quanto la stessa favorisce la crescita della personalità in tutte le sue componenti: affettiva, motoria e cognitiva. Attraverso l'azione, il bambino si relaziona con lo spazio, gli oggetti, le persone e il proprio corpo, vivendo la sua originale espressività psicomotoria in un percorso di crescita che va dalla dipendenza dell'adulto all'autonomia.



Attraverso questo linguaggio globale, delle sensazioni e delle emozioni, attraverso il suo "sentire" e il suo "agire", il bambino organizza dentro di sé una progressiva capacità di rappresentare il mondo che lo circonda. Il progetto si avvale della collaborazione di un'insegnante esterna.

Destinatari: tutti i bambini suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età.

Progetto Musica

MOTIVAZIONE: i bambini si avvicinano con entusiasmo alla musica fin da piccoli, la musica è un linguaggio che li coinvolge interamente, è fonte di gioia, di divertimento, di gratificazione. È di fondamentale importanza che si offrano esperienze musicali nella scuola dell'infanzia perché si tratta di una forma espressiva che non può mancare nel loro percorso di crescita. È innegabile che oggi il bambino vive circondato da una realtà sonora molto caotica, spesso è sottoposto a stimoli sonori eccessivi che si sovrappongono in modo disorganico, con il rischio che diminuisca l'attenzione e l'interesse per il mondo dei suoni e che si assuma un atteggiamento di ricezione passiva. La scuola dell'infanzia allora ha il preciso compito di invitare il bambino a riscoprire e a conoscere la realtà sonora. Un laboratorio di educazione musicale offre spunti ricchi di suggestioni per attività creative e motivanti

Finalità e obiettivi: sviluppare la creatività, favorire momenti di socializzazione e relazione; gli obiettivi principali saranno: usare il corpo e la voce per esprimere emozioni e sentimenti, sviluppare le competenze di attenzione, concentrazione, autocontrollo, coordinamento oculo-manuale, strutturazione temporale, sviluppo della memoria; interagire nel gruppo assumendo ruoli individuali ed organizzativi, abituandosi al confronto non competitivo.

Contenuti: Ascolto, riconoscimento e riproduzione di suoni e ritmi diversi; canti, melodie, giochi cantati.

Destinatari: tutti i bambini sia suddivisi in piccoli gruppi omogenei per età, sia in sezione, sia in un gruppo ancora più ampio.

Progetto Religioso

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola dell'infanzia si prefigge di educare il bambino alla scoperta del valore e della dignità della propria persona, come figlio di Dio, ma soprattutto intende far comprendere al bambino che la propria vita, come tutto il Creato, è un dono meraviglioso di Dio Padre. Così il DPR 11 febbraio 2010, per la scuola dell'infanzia, dice che "Le attività in ordine all'insegnamento della Religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della



personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori." Le attività di religione cattolica pongono particolare attenzione allo sviluppo globale della personalità dei bambini, promuovendo l'acquisizione della cultura religiosa secondo le esigenze personali di ogni alunno. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza. Il percorso educativo didattico rispetterà nell'operatività la capacità di comprensione, d'interesse e di coinvolgimento emotivo e religioso dei bambini e prevederà ogni mese un argomento diverso. Ogni percorso presenterà suggerimenti operativi differenti: racconti, storie tratte dalla Bibbia, giochi, attività manipolative, preghiere, canti, disegni...

Progetto Arte

I bambini scoprono i colori e le emozioni legate ai colori. Imparano a conoscere i colori primari e quelli secondari, a imitare opere d'arte di grandi pittori, a riprodurre su un foglio o su un cartellone la natura che li circonda... utilizzando i più svariati materiali e combinando in modo del tutto creativo vari tipi di colori.

Uscite didattiche

Nel corso dell'anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche inerenti il percorso di lavoro programmato.

Durante l'anno le uscite didattiche riguardano i bambini della sezione e le rispettive insegnanti. In genere si tratta di visite alle diverse fattorie didattiche nella provincia di Ferrara, di uscite presso le biblioteche vicine alla scuola.... Alla fine dell'anno si organizza una gita che coinvolge tutte le famiglie.



Aspetti generali

Organizzazione

AMBITO GESTIONALE

Risorse interne

- Dirigente della scuola nonché coordinatrice delle attività educative e didattiche della scuola d'infanzia e delle attività parascolastiche del doposcuola (1)
- Docenti della scuola d'infanzia (4)
- Educatori/educatrici del doposcuola (3)
- Personale addetto alla cucina (1)
- Personale addetto alla pulizia ed all'assistenza (2)

Organi Collegiali:

- Consiglio di Intersezione (Dirigente scolastico o suo delegato/docenti/ rappresentanti)
- Consiglio d'Istituto (Dirigente scolastico o suo delegato/docenti/rappresentanti/personale ATA)
- Assemblee di classe (Dirigente scolastico o suo delegato/docenti/genitori)



-Collegio dei docenti (Direttrice o suo delegato/docenti)

Risorse esterne

- Insegnante Psicomotricità associazione PGS
- Responsabile esterno per la sicurezza
- Coloro che a vario titolo, a seconda del progetto attivato nell'anno, collaborano con la scuola.

Tempi

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 07.30 alle ore 17.00 (infanzia), 17:30 (doposcuola), dal mese di settembre al mese di luglio compresi. La scuola chiude durante le vacanze di Natale e di Pasqua, gli ultimi giorni del mese di luglio, nel mese di Agosto, nel giorno di festa nazionale e il giorno di San Giorgio (patrono della città di Ferrara). Non si effettuano scioperi o assemblee.

La scuola è organizzata in 3 sezioni eterogenee della scuola d'infanzia e 4 del doposcuola.

I RITMI DELLA GIORNATA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

accoglienza

ore 07.30 – 09.00

attività ludica

ore 09.00 – 09.30

attività didattica in laboratorio per piccoli gruppi o in sezione



ore 9.30 - 11.15

pranzo

ore 11.30 – 12.00

gioco libero

ore 12.00 – 13.00

prima uscita

ore 12.15 – 13.30

riposo pomeridiano

per i bambini di 3 anni e quelli con particolari esigenze

ore 13.30 alle 15.00

attività didattica in sezione o in laboratorio per piccoli gruppi

per i bambini di 4 e 5 anni

ore 14,00-15,00

merenda

ore 15.00 – 15.30

gioco libero

ore 15.30 – 17.00

seconda uscita

ore 16.00 – 17.00

RITMI DELLA GIORNATA DOPOSCUOLA

Prevede l'accoglienza dalle 7:30 alle 08:10, dopodiché con due accompagnatori i bambini prendono l'autobus cittadino davanti alla nostra scuola e si recano alla scuola Secondaria di primo grado T. Bonati per le 8:20 e alla scuola Primaria Pascoli per le ore 8:30 (localizzate entrambe nella stessa struttura, la



prima si trova al primo piano, la seconda è localizzata al piano terra).

Alle 13:30 (orario di uscita dei bambini della Primaria) due accompagnatori, per mezzo autobus, accompagnano i bambini al nostro doposcuola. Il pranzo è servito alle 13:45, circa (mensa interna).

Alle 13:20 (orario di uscita dei ragazzi delle medie) con due accompagnatori, si torna sempre con l'autobus. Il pranzo è servito alle 13:45, circa (mensa interna).

Prima uscita 14.00 – 14.30.

Giochi liberi e/o laboratori fino alle 14:30, circa.

Svolgimento dei compiti fino alle 16:30, a seconda delle necessità.

Merenda e gioco libero fino alle 17:30.

Seconda uscita 16.00 – 17.30.

IL MERCOLEDÌ' è giorno di rientro pomeridiano per tutti i bimbi della scuola primaria. Alle 12:30 escono e, per mezzo autobus, si recano al nostro doposcuola per mangiare insieme alle 12:45 e alle 13:15 riprendono l'autobus per tornare alla Pascoli (entrata rientro ore 13:30). All'uscita, alle 16:30, i nostri bambini con l'autobus ritornano al doposcuola San Luca. Chi lo desidera, può ritirarli direttamente alla Pascoli alle 16:30.

Il lunedì è il giorno di rientro solo per i bambini di quarta e quinta

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E ATA

Tutto il personale dell'Istituto effettua corsi di formazione e aggiornamento relativi alla sicurezza del posto di lavoro: antinfortunistica-antincendio-Primo Soccorso-HACCP-Celiachia. Il personale dipendente è sottoposto altresì alle visite mediche periodiche dal medico competente. La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi.

Le insegnanti sono coinvolte in attività di aggiornamento inteso sia come auto aggiornamento che aggiornamento organizzato.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Si comunica che il Dirigente Amministrativo dell'Istituto Suore Immacolatine (ente gestore) risiede in Alessandria ed ha potere decisionale su tutte le sedi dell'Istituto dislocate nelle varie città d'Italia.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione del personale docente

Tutto il personale dell'Istituto effettua corsi di formazione e aggiornamento relativi alla sicurezza del posto di lavoro: antinfortunistica-antincendio-Primo Soccorso-HACCP-Celiachia. Il personale dipendente è sottoposto altresì alle visite mediche periodiche dal medico competente.

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Percorsi informativi, formativi e aggiornamento

La scuola considera la formazione continua un diritto-dovere dei docenti e pertanto promuove e favorisce l'aggiornamento professionale e, compatibilmente con le risorse finanziarie, ne sostiene i costi. Le insegnanti sono coinvolte in attività di aggiornamento inteso sia come auto aggiornamento che aggiornamento organizzato. Le attività di aggiornamento sono finalizzate: - alla valorizzazione in senso formativo del lavoro collegiale delle insegnanti - alla promozione della cultura dell'innovazione, sostenendo i progetti di ricerca e di sperimentazione che la scuola mette in atto. Tali attività di aggiornamento si concretizzano in: - corsi di aggiornamento promossi dalla FISM e da FONDER - corsi di aggiornamento per l'insegnamento della religione cattolica organizzati dall'Ufficio Scuola della Diocesi di Ferrara - eventuali altre proposte formative



Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione del personale ATA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola